

L'ex azzurra ingaggiata dal Bisonte come preparatrice atletica

CENTONI, NUOVA VITA A FIRENZE

«Non avrei potuto sperare in un'occasione migliore Devo ringraziare Caprara»



Nadia Centoni, 31 anni GALBIATI-RUBIN

«Sapevo che avrei smesso a Cannes, era ora di pensare ad altro»

di **Leandro De Sanctis**

La nuova vita di Nadia Centoni sarà nello stesso ambiente di quella precedente, la pallavolo è sempre stato il suo habitat naturale e continuerà ad esserlo. Non ha fatto in tempo ad annunciare l'addio al volley giocato che subito le è arrivata l'offerta ideale per voltare pagina. Dopo un abbondante decennio di maglie azzurre, dopo varie esperienze nei club italiani, francesi e turchi,

sette scudetti e otto coppe di Francia col Cannes, la quasi 37enne di Barga, in provincia di Lucca, è diventata la preparatrice atletica del Bisonte Firenze.

«Ho giocato questa stagione a Cannes - racconta la Centoni, opposto da battaglia - sapendo che sarebbe stata l'ultima. Nella mia mente hanno iniziato a prendere posto altre cose oltre alla pallavolo. Questo è stato il segna-

le che forse era il momento di iniziare a pensare altro»
Non è abituale passare direttamente dal campo al suo ruolo.

«Ho sempre avuto una predilezione per il lavoro fisico, considerandolo fondamentale tanto quanto la tecnica e la tattica, e avevo già visto che c'era questo corso per preparatori fatto da federazione e Coni. Per gli impegni di Nazionale nelle estati precedenti non avevo potuto frequentarlo. Così dall'estate scorsa mi son buttata in modo più scientifico su questo percorso così interessante»

E Firenze l'ha subito coinvolta.

«C'è stata una chiamata. La telefonata di

Caprara per sapere cosa avrei fatto l'anno prossimo e se avesse potuto interessarmi

l'opzione di lavorare subito al suo fianco come preparatore. Non ho potuto dire di no. Non avrei potuto sperare in un'opportunità migliore...è un'occasione per tornare in Italia, in Toscana, vicino alla mia famiglia e fare una cosa che mi stimola molto! È il modo migliore per lasciare la pallavolo giocata ma restare sempre in campo»

Comincia la nuova avventura con il suo abituale entusiasmo

«Metterò tutta l'esperienza accumulata come giocatrice in giro per l'Europa al servizio delle atlete, nella speranza che la mia filosofia venga accolta nel migliore dei modi.

Esperienze di tanti anni in Francia dove ho potuto vincere tanto in campionato e in Champions League, e in Turchia dove ho potuto scoprire anche altri metodi di lavoro. E

poi i tanti anni in Nazionale, passando per tre Olimpiadi, Europei, Mondiali (l'ultimo quello bellissimo di Italia 2014, col quarto posto e il boom mediatico televisivo e nei Palasport, ndr). Tutte partite e stagioni che mi hanno formata profondamente, dal punto di vista fisico e mentale».

La sua promessa al Bisonte di Wanny Monari sembra perfino superflua, conoscendola: «Ce la metterò tutta. Né più né meno di quando giocavo»

©RIPRODUZIONE RISERVATA

